

Giovedì 10 ottobre 2013

P7_TA(2013)0415

Partecipazione della Giordania ai programmi dell'Unione ***

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 10 ottobre 2013 sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla firma di un protocollo all'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e il Regno hascemita di Giordania sui principi generali della partecipazione del Regno hascemita di Giordania ai programmi dell'Unione (12138/2012 — C7-0008/2013 — 2012/0108(NLE))

(Approvazione)

(2016/C 181/31)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto di decisione del Consiglio (12138/2012),
 - visto il progetto di protocollo all'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e il Regno hascemita di Giordania sui principi generali della partecipazione del Regno hascemita di Giordania ai programmi dell'Unione (12135/2012),
 - vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 217 in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), e con l'articolo 218, paragrafo 8, primo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C7-0008/2013),
 - visti l'articolo 81 e l'articolo 90, paragrafo 7, del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione della commissione per gli affari esteri (A7-0305/2013),
1. dà la sua approvazione alla conclusione del protocollo;
 2. sottolinea l'importanza di continuare a promuovere una stretta cooperazione e un dialogo con il Regno hascemita di Giordania nell'ambito della politica europea di vicinato nonché di favorire il dialogo politico ed economico tra l'Unione e la Giordania;
 3. ricorda che, stando alle stime delle autorità giordane, oltre 500 000 profughi siriani hanno cercato rifugio in Giordania e che la crisi siriana sta avendo gravi conseguenze sull'economia e sul bilancio giordani, considerando le risorse finanziarie necessarie per fornire assistenza umanitaria ai rifugiati; si rammarica tuttavia del fatto che, dal mese di agosto 2012, la frontiera giordana sia chiusa ai profughi palestinesi provenienti dalla Siria;
 4. sottolinea pertanto l'importanza di fornire un adeguato sostegno finanziario, tecnico e umanitario alla Giordania;
 5. esprime vivo apprezzamento per l'impegno mostrato dal re Abdullah II di Giordania nella promozione di un vastissimo processo di riforma a beneficio della Giordania e del suo popolo; sottolinea che è importante conseguire risultati sostenibili attraverso le riforme in questione, specialmente per quanto concerne la giustizia sociale;
 6. accoglie con favore e sostiene inoltre il ruolo proattivo e costruttivo di mediazione svolto dalla Giordania, nell'ambito degli sforzi finalizzati a trovare soluzioni durature ai diversi conflitti in Medio-Oriente;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e del Regno hascemita di Giordania.
-